

IUC. Il favore delle Tenebre per Nordio e Bacchetti

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Due solisti d'eccezione, **Domenico Nordio al violino e Andrea Bacchetti al pianoforte**, per questo concerto dedicato alle oscurità de **Le tenebre** all' **Istituzione Universitaria Concerti** il 6 novembre 2010, inclusa l' **Aurore** del belga **Eugène Ysaÿe** (1858-1931). Le melodie del poeta del pianoforte a partire dal suono e dall'ornamentale *Salonmusik*, **Fryderyk Chopin** (1810-1849), sarà ripercorso in tre **Notturmi**, tra questi il postumo *Notturmo in do diesis* per pianoforte trascritto dal maestro dell'archetto Nathan Milstein.

Andrea Bacchetti al piano solo sui due *Notturmi* op.9 n.° 1 e 2 (1833) di **Chopin**, offre una **performance eccellente** sia dal punto di vista della **flessibilità** ai tasti e sui pedali, sia per l'attenzione con cui propone **l'arpeggio di ottavi** del primo *Notturmo* con la mano sinistra mentre la destra si muove liberamente sulla tastiera. Più grave del secondo, il *Notturmo* n.° 1 in si bemolle minore è anche più **ombreggiato e malinconico** – sebbene la cifra stilistica di Chopin sia quella in tutte le sue opere, meno rimarcata nella danze – mentre il secondo offre un afflato aereo e leggerissimamente vivace, a tratti quasi speranzoso, celato pur sempre da una **luce lunare**. Entrambi dedicati a Madame Camille Pleyel, i due *Notturmi* precedenti introducono – con un intervallo dedicato alla *Sonata in re maggiore* di Beethoven per violino e pianoforte - al *Notturmo* in do diesis minore per violino e pianoforte del 1830, pubblicato postumo e arrangiato in questo caso dal **virtuoso violinista Nathan Milstein**. La vena dei due interpreti qui si fa **sincronica** per completarsi in una virata armonica all'unisono, assolutamente celestiale nell' *Allegro vivace* dello *Scherzo*, dal *Sogno di una notte di mezza estate* di **Mendelssohn** trascritto da Jascha Heifetz.

L'interpretazione del brano di **Beethoven** (1770-1827), la *Sonata in re maggiore op.12 n.1* per violino e pianoforte, a cominciare dall' *Allegro con brio* del primo movimento, è un **susseguirsi dialogico di virtuosismi** tra i due strumentisti di estrema compattezza e levità, rispetto alle oniriche tenebre dei *Notturmi*: un respiro solare nel programma.

La **seconda parte del concerto** si compone di **brani dal Novecento** iniziando da *L'Aurore* di **Eugène Ysaÿe** (1858-1931), la *Sonata in sol maggiore per violino solo op. 27 n° 5* dedicata al celebre violinista Mathieu Crickboom, a cui **Nordio dà vigore** e arricchisce di colore. Ysaÿe stesso era un eccellente e vigoroso violinista oltre che direttore d'orchestra, ed aveva dedicato ognuna delle sei sonate complessive che compongono l'opera 27, del 1924, ad ognuno dei suoi violinisti prediletti. Il *lentissimo* iniziale delinea un profilo dei suoni come scaturenti dall'interno, tutto sui toni alti: una **passeggiata musicale sul lungomare** o fra i ghiacci di un aurora boreale all'ombra di Paganini e di Bach. La *Danse rustique* invece ha **radici folcloristiche** e rimanda subito alle danze ungheresi di Brahms sia per ritmo sia per evoluzione, senza però il sostrato malinconico che caratterizza le altre.

Il *Notturmo* per violino e pianoforte dell'americano **Aaron Copland** (1900-1990) è percorso da **venature jazz** tipiche del primo trentennio del Novecento: il violino sveltante di Nordio si alterna alla direzione di Bacchetti al piano, contendendo virate dodecafoniche di respiro straussiano per riprendere calore e **terminare silenziosamente**.

La **distorta versione** di **Alfred Schnittke** (1934-1998) di *Stille Nacht* disegna un cielo di stelle solo per le luminose corde del piano, che a tratti improvvisi **risuonano come timpani nei tempi dilatati e fra le note gravi** della tastiera, innestandole fra gli acuti ed i pizzicati di un violino posseduto dalle ombre e la chiosa di un raggelante silenzio.

Si respira uno **spirito brioso** con il seguente **Karol Szymanowski** (1882-1937), con il *Notturmo e tarantella* per violino e pianoforte: una malinconia su toni acuti che si divarica con la tarantella veloce ed incalzante sull'archetto di Nordio, d'intesa con Bacchetti. In pieno spirito novecentesco però si insinuano **tocchi tenebrosi e distorti** travolti dall'impeto dell'intero corpo musicale. Ben **due bis** terminano questa straordinaria e voluttuosa performance: il primo è l'*Allegro con Brio* di Beethoven della prima parte mentre si conclude definitivamente con una Sonata di **Bach**.

Una nota a parte la merita il **cd** che **Andrea Bacchetti** ha registrato nel 2008 per RCA in proposito delle *Sonate* di **Baldassarre Galuppi** detto "Buranello" (1706-1785), solitamente celebrato più per le sue collaborazioni con Goldoni – i drammi giocosi - che per il suo intero corpus dotato di oratorii quanto di cantate, di altre opere per il teatro come di sonate, in questo caso curate dall'**edizione manoscritta originale dallo stesso Bacchetti**. Queste sonate per tastiera **quasi del tutto inedite** offrono un panorama per lo più inesplorato di Galuppi, aggiungendo un tassello prezioso ed un attento e vibrante escursus compresa la vivace *Sonata a cimbalo* (Sonata in si bemolle maggiore).

Publicato in: GN26 Anno III 10 novembre 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

[Istituzione Universitaria Concerti](#) [2]

Sabato 6 novembre 2010 ore 17.30

Aula Magna – Sapienza Università di Roma

Le tenebre

[Domenico Nordio](#) [3] violino

[Andrea Bacchetti](#) [4] pianoforte

Chopin, Notturmi op.9 n.1 e 2 per pianoforte solo

Beethoven, Sonata in re maggiore op.12 n.1 per violino e pianoforte

Chopin-Milstein, Notturmo per violino e pianoforte

Mendelssohn-Heifetz, Sogno di una notte di mezza estate per violino e pianoforte

Ysaye, Sonata no.5 op.27 "L'Aurore" per violino solo

Copland, Notturmo per violino e pianoforte

Schnittke, Silent night per violino e pianoforte

Szymanowski, Notturmo e tarantella per violino e pianoforte

Il concerto rientra nel progetto InConcerto - Capolavori dal barocco ad oggi
realizzato con il sostegno della Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Arte e Sport

Prossimi concerti alla IUC

“Robert Schumann: Poesia, ossessione, silenzio”

Martedì 16 novembre ore 20.30

Alexander Lonquich pianoforte

Nicolas Altstaedt violoncello

Cristina Barbuti pianoforte

IUC. Il favore delle Tenebre per Nordio e Bacchetti

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Hanna Weinmeister violino

Sabato 20 novembre ore 17.30

Alexander Lonquich pianoforte

Cristina Barbuti pianoforte

Alessandro Carbonare clarinetto

Hanna Weinmeister violino

Vedi anche:

Articoli correlati: [Chopin racconta Chopin. Il cuore e la morte apparente](#) [5]

[Giovanni Bellucci. Bolsena à Trois couleurs](#) [6]

[IUC chiude con Angela Hewitt. Il vino ben temperato di Bach](#) [7]

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-favore-delle-tenebre-nordio-bacchetti>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/domenico-nordio-andrea-bacchetti>

[2] <http://www.concertiiuc.it>

[3] <http://www.domeniconordio.com/index.htm>

[4] <http://www.andreabacchetti.net/>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/chopin-racconta-chopin-cuore-e-morte-apparente>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/giovanni-bellucci-bolsena-trois-couleurs>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-chiude-con-angela-hewitt-vino-ben-temperato-di-bach>